



Training For Improving Specialty Medicine

Bilancio Sociale

2021



**Insegnare le basi
della medicina
specialistica.
Aiutare
chi non può averla
a gestirla e
sostenerla.**

Indice

3

Sezione 1: Metodologia per la redazione

3

Sezione 2: Informazioni generali sull'ente

5

Sezione 3: Struttura, governo e amministrazione

7

Sezione 4: Persone che operano nell'ente

8

Sezione 5: Obiettivi ed attività

16

Sezione 6: Situazione economico-finanziaria

19

Sezione 7: Altre informazioni

19

Sezione 8: Monitoraggio

«Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti»

«Ogni individuo ha il diritto... alle cure mediche»

Dichiarazione universale dei diritti umani, Parigi, 10 dicembre 1948 (art.1, art.25)

□ Sezione 1. Metodologia per la redazione

Giunto alla sua terza edizione, il Bilancio Sociale (BS) conferma l'impianto metodologico degli scorsi anni: permane una modalità di stesura tracciata in base alle Linee Guida per la redazione del bilancio sociale per gli Enti del Terzo Settore (decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019). L'obiettivo principale del Report rimane la descrizione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti nel corso dell'anno in esame (dal 1 gennaio al 31 dicembre), integrato dai dati relativi alla struttura organizzativa e alla governance, allo staff, alle principali iniziative di comunicazione e di raccolta fondi che contribuiscono al raggiungimento degli interessi generali dell'Associazione che sono enunciati nell'art.2 dello Statuto di Docemus.

Si evince come, in tal modo, il BS diviene strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti sociali, etici ed economici, ossia strumento di "accountability". Docemus, pur non rientrando tra i soggetti obbligati per legge, ha deciso di redigere comunque il BS, seguendo la ratio e le indicazioni del DM degli ETS. Tale documento, così redatto, serve a dare un quadro chiaro e completo dell'attività socio-economica dell'Associazione. Il BS ha dunque un duplice obiettivo:

- finalità strategico-gestionale di strumento ad "uso interno" che favorisca sia una gestione più consapevole e coerente delle azioni annualmente programmate, sia una valutazione ed un controllo dei risultati finalizzati al raggiungimento della mission dell'Associazione;
- finalità comunicativa-partecipativa di strumento ad "uso esterno" che mira a rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle strategie e delle azioni scelte, a dare maggiore visibilità all'attività svolta, ad accrescere la legittimazione nella comunità locale di riferimento ed il consenso a livello sociale, favorendo processi partecipativi interni ed esterni.

I dati relativi al periodo precedente all'anno in esame, sono riportati nel BS a fini comparativi per consentire una valutazione sull'andamento delle attività nel tempo. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate. Per facilitare la consultazione al lettore, nell'impostazione editoriale del documento si è scelto di descrivere le attività e presentare i dati ricorrendo anche a fotografie, grafici e tabelle.

Il BS è pubblicato sul sito internet dell'Associazione: www.docemus.it.

□ Sezione 2. Informazioni generali sull'ente

NOME

Docemus – Training for improving specialty medicine

CODICE FISCALE

920 206 406 67

FORMA GIURIDICA

Associazione non riconosciuta - Onlus

SEDE LEGALE

Via Valleparo 8, 66010 - Torrecchia Teatina (CH)

Docemus si ispira a principi di solidarietà, trasparenza e democrazia, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non ha fini di lucro, è apolitica e apartitica. Gli ambiti di interesse generale previsti dal suo statuto, in riferimento all'art. 5 del D.Lgs. n. 117/2017 (codice Terzo Settore), sono:

- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- n) cooperazione allo sviluppo;
- u) beneficenza.

In aggiunta svolge altre attività sul territorio nazionale, in maniera secondaria e strumentale al raggiungimento degli scopi generali: comunicazione a carattere promozionale dell'operato e dei risultati raggiunti e campagne di raccolta fondi.

Nata nel 2009, Docemus si avvale di personale medico-sanitario (medici, biologi e tecnici) altamente specializzato per operare sia in iniziative e progetti di cooperazione in Paesi Terzi nel settore dell'assistenza socio-sanitaria sia in Italia nel quadro di collaborazioni con strutture universitarie e di ricerca.

Nell'ambito delle iniziative di cooperazione, l'Associazione lavora in stretto coordinamento e nel rispetto delle esigenze delle Istituzioni e servizi tecnici locali per aumentare le competenze tecniche e manageriali nei contesti di intervento attraverso:

- l'installazione/miglioramento di laboratori di analisi e ambulatori medici in strutture sanitarie esistenti;
- il miglioramento delle competenze del personale attraverso attività di formazione teorico-pratica;
- l'assistenza tecnica necessaria a raggiungere la piena autonomia del personale locale formato;
- l'organizzazione di specifici training per l'utilizzo di tecnologie sostenibili per i contesti locali.

Fin dalla sua fondazione, attraverso il coinvolgimento diretto di esperti attualmente membri dell'Associazione, Docemus ha collaborato negli anni con altre organizza-

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

La cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e la pace, di seguito denominata «cooperazione allo sviluppo», è parte integrante e qualificante della politica estera dell'Italia. Essa si ispira ai principi della Carta delle Nazioni Unite ed alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La sua azione, conformemente al principio di cui all'articolo 11 della Costituzione, contribuisce alla promozione della pace e della giustizia e mira a promuovere relazioni solidali e paritarie tra i popoli fondate sui principi di interdipendenza e partenariato.

La cooperazione allo sviluppo, nel riconoscere la centralità della persona umana, nella sua dimensione individuale e comunitaria, persegue, in conformità coi programmi e con le strategie internazionali definiti dalle Nazioni Unite, dalle altre organizzazioni internazionali e dall'Unione europea, gli obiettivi fondamentali volti a [...] ridurre le disuguaglianze, migliorare le condizioni di vita delle popolazioni e promuovere uno sviluppo sostenibile.

(Legge 11.08.2014, n. 125 - Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo.)

zioni non governative italiane. Diversi i contesti d'intervento in Paesi caratterizzati da scenari post-conflittuali, quali ad esempio la Sierra Leone, il Sudan, l'Afghanistan, Repubblica Centrafricana e Repubblica Democratica del Congo. In tali realtà Docemus ha fornito supporto tecnico per i laboratori di analisi e i centri trasfusionali, più comunemente denominati "banche del sangue".

Su richiesta delle autorità locali dell'Uganda (2012-2014), Docemus ha valutato la possibilità di realizzazione di un laboratorio di analisi nel nord-ovest del Paese. Nel 2012, in Cameroun, l'Associazione ha documentato i sistemi tradizionali di cura, profondamente diffusi e radicati, alternativi alla medicina convenzionale.

Dalla fine del 2012 Docemus è presente in Somaliland dove ha iniziato a collaborare su richiesta del Mohamed Aden Sheikh Children Teaching Hospital (MAS-CTH) per l'avvio del laboratorio di analisi dell'ospedale pediatrico omonimo e la preparazione del personale tecnico somalo. Nel 2018 il Ministero della Sanità del Somaliland ha riconosciuto a Docemus il ruolo di partner tecnico dell'ospedale MAS-CTH, passato sotto la giurisdizione del Ministero stesso.

Dal 2020 Docemus è presente in Tanzania, dove ha iniziato una collaborazione, nell'ambito della medicina di laboratorio, con il St. Francis Hospital di Ifakara.

L'Associazione, grazie alle competenze maturate in anni di attività presso Paesi Terzi, opera anche in Italia, con il patrocinio di Università e società scientifiche nazionali, in corsi specifici per l'utilizzo di tecnologie sostenibili da applicare in contesti disagiati, finalizzati alla preparazione e all'insegnamento teorico-pratico delle tecniche di laboratorio di analisi fondamentali nei contesti meno sviluppati.

L'Associazione non è inserita in specifiche reti di Enti Terzo Settore, ma collabora con altre Onlus e ONG italiane nella realizzazione di progetti specifici.

□ Sezione 3. Struttura, governo e amministrazione

L'Associazione è costituita dai seguenti organi:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Vicepresidente
- Tesoriere
- Segretario

Assemblea dei Soci

È l'organo sovrano di indirizzo dell'Associazione, è composta da tutti gli Associati e ognuno ha diritto a un voto. Le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto dell'Ente, obbligano tutti gli Associati. È presieduta dal Presidente dell'Assemblea. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolare costituzione della

stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigerne e regolarne lo svolgimento, accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

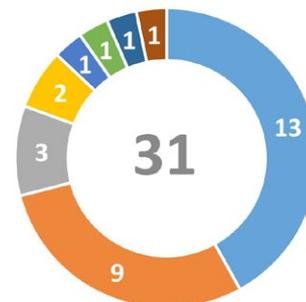
L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta l'anno dal Consiglio Direttivo per l'approvazione della relazione di attività e del bilancio dell'esercizio sociale.

Spettano all'Assemblea i seguenti compiti:

- eleggere e revocare il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo;
- approvare le linee generali di indirizzo dell'Associazione;
- deliberare in seduta straordinaria sulle proposte di modifica dello Statuto associativo o sul trasferimento della sede;
- esaminare le questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- approvare la relazione delle attività e il Bilancio dell'anno precedente.

L'Assemblea dei Soci Docemus è composta da 31 associati (4 in più rispetto al 2020), 10 presenti all'atto costitutivo dell'Associazione, con presenza femminile del 19% e con la composizione sociale in termini di professioni ("La Classificazione delle Professioni", Istat, 2013) riportata in tabella.

Composizione sociale in termini di professioni



- Specialisti della salute
- Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali
- Specialisti in scienze MM.FF.NN., informatiche, chimiche.
- Professionisti tecnici
- Specialisti nelle scienze della vita
- Specialisti della formazione e della ricerca
- Ingegneri, architetti e professioni assimilate
- Imprenditori e responsabili di aziende

Nel 2021 l'Assemblea dei Soci si è riunita in sede ordinaria per l'approvazione del rendiconto economico finanziario 2020, il preventivo 2021, la relazione di missione e il bilancio sociale 2020. La riunione è avvenuta su piattaforma on-line, nel rispetto della normativa ministeriale sul divieto di assembramento, previsto per contrastare la diffusione del Covid 19.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo (CD) è l'organo amministrativo dell'Associazione ed è composto da 3 (tre) a 9 (nove) Consiglieri. Essi vengono scelti tra gli associati con votazione dell'Assemblea Soci: il CD così individuato, dura in carica 5 anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il CD è convocato dal Presidente o su richiesta di due Consiglieri. Per la validità delle sue deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei Consiglieri. Esso è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente o dal Consigliere più anziano d'età.

Nome	Carica	Prima nomina	N. mandati
Giuseppe Nubile	Presidente	22/06/2009	3
Antonio La Gioia	Vice Presidente	28/06/2019	1
Marco Papponetti	Tesoriere Segretario	28/06/2019	1

Il CD è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e può compiere quanto ritenga opportuno per il conseguimento degli scopi della stessa, in conformità alla legge e allo Statuto dell'Ente.

Il CD ha la facoltà di delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri e, nella prima riunione, nomina al proprio interno il Presidente, il Vice-Presidente ed il Tesoriere-Segretario.

Il Tesoriere-Segretario ha la funzione di: presentare al CD lo schema di bilancio dell'Associazione; assicurare la corretta pubblicità dei bilanci dell'Associazione; sovrintendere all'attuazione delle delibere del CD in materia amministrativa.

I membri del CD in carica sono stati eletti, successivamente alla scadenza del mandato quinquennale del CD uscente, in data 28/06/2019 con elezione regolare e democratica dall'Assemblea dei Soci. Il CD si è riunito, nel 2021, in quattro occasioni esclusivamente on-line.

Presidente

È eletto dall'Assemblea e dura in carica per il periodo di 5 anni e può essere rieletto per un massimo di 3 mandati.

Ha la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio e ha la facoltà di aprire e/o chiudere ed operare su conti bancari e postali.

Nome	Carica	Nomina
Giuseppe Nubile	Presidente	22/06/2009
	Presidente	31/05/2014
	Presidente	28/06/2019

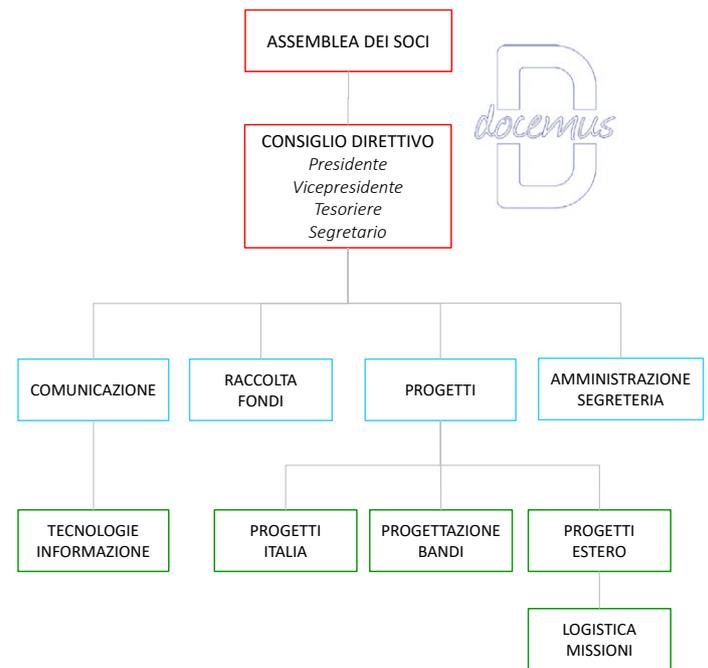
Presiede e convoca l'Assemblea dei Soci e le riunioni del CD, ne cura l'ordinato svolgimento dei lavori e sottoscrive

il verbale delle sedute. Inoltre, cura l'aggiornamento e la tenuta del Libro dei Soci, nonché dei Libri di riunione assembleare e consigliare.

In caso di assenza o di impedimento le relative funzioni sono svolte dal Vice-Presidente che convoca il CD per l'assunzione delle necessarie delibere.

Organigramma

La struttura della Associazione è costituita dagli organi istituzionali e dai settori rappresentati graficamente nell'organigramma: Amministrazione, Comunicazione, Raccolta fondi e Progetti.

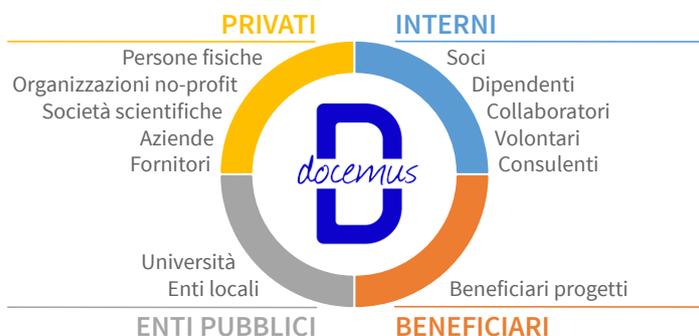


Destinatari del Bilancio Sociale

Come suggerito dalle linee guida, al fine di redigere un bilancio sociale nel rispetto dei principi di rilevanza e completezza, nella stesura si è tenuto conto dei destinatari finali di tale report: gli *stakeholders*. Per *stakeholders* si intendono i portatori di interessi, ovvero soggetti (individui, gruppi, enti o società) che hanno relazioni significative con l'Associazione e sono interessati alle sue attività o coinvolti a vario titolo nelle stesse. Questi non hanno solo "interessi" (compresi quelli di natura non economica), ma sono anche titolari di diritti e di bisogni.

Riconoscendo l'importanza di un coinvolgimento degli *stakeholders* nel processo di rendicontazione sociale fin dalla fase programmatica, l'Ente ha stabilito alcune strategie di incontro e confronto con essi:

- organi statutari: verbali assemblee;
- lavoratori e collaboratori: gruppi di lavoro, corsi di aggiornamento;
- finanziatori: relazioni e valutazioni progetti realizzati, rendicontazioni economiche;
- enti pubblici: convenzioni, relazioni;
- partner di progetto: elaborazione progetti, relazioni su azioni realizzate, rendicontazioni economiche.



Nello specifico cluster “stakeholders esterni”, in un contesto di pluralismo democratico, emergono le istituzioni “intermedie” che, pur non essendo Enti della Pubblica Amministrazione, rappresentano istanze specifiche degli interessi generali della collettività o di una sua parte.

A tal proposito, l'Associazione si avvale dei patrocini dell'Università di Medicina e Scienze della Salute di Chieti-Pescara, della società scientifica SIBioC (Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica), della SIPMeL (Società Italiana di Patologia Clinica e Medicina di Laboratorio) e dell'AMCLI (Associazione Microbiologi Clinici Italiani).

Infine, aziende sostenitrici appartenenti al settore biomedicale hanno contribuito alle attività dell'Associazione sia con donazioni monetarie e strumentali, sia con un coinvolgimento diretto nella formazione professionale e tecnica, propedeutica alla realizzazione dei progetti umanitari attivati da Docemus.

□ Sezione 4. Persone che operano nell'ente

Come evidenziato in precedenza, l'Associazione nell'anno in esame ha attinto una parte importante di risorse umane dalla componente associativa sia per la gestione delle attività sia per la parte operativa in missione.

La natura delle attività svolte è varia e comprende principalmente:

- amministrazione e pianificazione;
- missioni formative e di coordinamento progettuale;
- scrittura e sottomissione di progetti ad enti finanziatori;
- organizzazione di eventi e campagne di raccolta fondi;
- comunicazione delle attività dell'Associazione con diversi canali mediatici (web, social, stampe);
- coordinamento delle aree mediche;
- attività connesse alle tecnologie informatiche.

In aggiunta alla componente volontaria, vi è un dipendente a tempo indeterminato part-time per l'area amministrativa (assunta a partire da gennaio 2020 con contratto di 5° livello retributivo previsto dal CCNL per le Associazioni di Terzo Settore) ed un collaboratore a progetto per il coordinamento di progetto estero (su fondi di progetto). L'Associazione, in aggiunta alle risorse umane interne, si

è avvalsa di consulenze esterne (un totale di 7 consulenti esterni) per:

- supporto nella gestione economico finanziaria;
- amministrazione del personale subordinato (consulente del lavoro);
- progettazione in risposta a bandi di finanziamento;
- realizzazione di materiali mediatici;
- attività di sviluppo informatico per progetti estero su fondi di progetto.

Fra questi ultimi, un team composto da 4 informatici (3 italiani ed 1 residente in Somaliland) che ha lavorato ad un progetto estero (vedi pag. 12).

La consulenza fiscale e contabile è curata dallo “Studio Associato Consulenti Pescara” a partire dall'anno 2019, tramite un incarico continuativo (annuale) tacitamente rinnovabile, così come previsto nell'accordo contrattuale. L'assistenza dello Studio, composto da professionisti esperti in materia di ETS (Enti Terzo Settore), ha permesso la riorganizzazione amministrativa e contabile, necessaria per traghettare la Onlus verso la Riforma Enti Terzo Settore, predisponendola alla futura iscrizione al Registro Unico (RUNTS).

Per quanto attiene, invece, la consulenza per la gestione del personale, dal 2019 è affidata alla società “Incaconsult & Partners Srl”, la quale presta la sua opera a titolo gratuito.

L'area progettazione si avvale da anni della medesima consulente, la quale ha una comprovata e lunga esperienza nell'ambito degli Enti non-profit, avendo seguito i lavori preparatori di numerosi bandi di Associazioni che, come Docemus, si occupano di cooperazione internazionale. In tal caso, il compenso è stabilito su singolo progetto, in base alla complessità del bando a cui si risponde.

Infine, volontari e collaboratori esterni partecipano a specifiche attività dell'Associazione in modo occasionale, come ad esempio missioni formative (sia in Italia sia all'estero).

La partecipazione su base volontaria e a titolo gratuito prevede il rimborso delle sole spese sostenute e adeguatamente documentate (spese di trasporto, vitto e alloggio).



Si puntualizza che agli organi di amministrazione non viene corrisposto alcun gettone di presenza o indennità di carica, ma svolgono le loro funzioni a titolo gratuito.

□ Sezione 5. Obiettivi e attività

Come precedentemente riportato (in "Informazioni generali sull'ente") gli ambiti di interesse generale dell'Associazione sono sia programmi di cooperazione in Paesi Terzi in ambito sanitario sia la formazione in Italia nel quadro di collaborazioni con strutture universitarie e di ricerca.

Docemus crede nella centralità della Medicina di Laboratorio nei sistemi sanitari: circa il 70% delle decisioni cliniche necessitano di esami di laboratorio. Per questo motivo i progetti e le attività sono focalizzati su quest'area della medicina, sebbene altre facciano parte delle competenze di Docemus, per possibili interventi differenziati sulla base delle specifiche situazioni.

Questa sezione è dedicata alla rendicontazione delle informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività in cui ha operato l'ente, primarie (progettazione, progetti Italia, progetti estero) e secondarie (comunicazione, raccolte fondi).

Progettazione

Docemus dedica una parte dei propri sforzi e risorse alla progettazione, un'attività che consiste in:

- monitoraggio bandi (enti, fondazioni o altro);
- analisi ed elaborazione di nuove idee progettuali, in accordo con gli enti e le direzioni sanitarie locali beneficiarie;
- predisposizione e stesura di progetti in risposta a bandi;
- accompagnamento alla costituzione di partenariati.

Nel corso del 2021 sono state presentate, a istituzioni ed enti privati, due proposte progettuali per l'estero, ed una per l'Italia.

Progetti Italia

L'Associazione si avvale del coinvolgimento di aziende-partner del settore biomedicale per raggiungere l'aggiornamento professionale specialistico necessario ai propri volontari e collaboratori nello svolgimento delle missioni connesse con progetti umanitari.

Nel 2021 è proseguito quanto realizzato nell'anno precedente: un primo programma formativo destinato a operatori della cooperazione internazionale che intendano acquisire o consolidare specifiche competenze teorico-pratiche utili in contesti disagiati (Paesi Terzi e/o emergenze).

Il primo corso pilota, dal titolo "*Le basi della medicina di laboratorio in contesti disagiati*", composto da 8 ore di video corsi più sessioni live di approfondimento.

Nei primi mesi del 2021, 8 specialisti del settore hanno fruito dei moduli e di sessioni di approfondimento in diretta. In futuro, all'occorrenza, potranno essere coinvolti come operatori sul campo attività progettuali.

A fine 2021 è stato concordato e firmato, con la Commissione d'Albo Nazionale Ordine TSRM e PSTRP, il proget-

to: "*InFORMLab. La medicina di laboratorio in Paesi Terzi. Procedure, metodologie e tecniche adeguate ai contesti locali*".

Il percorso formativo, rivolto a tecnici di laboratorio per iniziative di cooperazione internazionale, si terrà nel corso del 2022 in modalità FAD (Formazione a Distanza), e sarà aperto alle iscrizioni di 100 tecnici di laboratorio.

► È in previsione, per l'anno prossimo, una valutazione del livello di soddisfazione da parte degli iscritti al corso: ciò fornirà un riscontro sulla qualità del servizio formativo offerto nell'ottica di un miglioramento futuro.

Progetti Estero

Nel 2021 Docemus è stata impegnata in due Paesi per attività e progetti di cooperazione internazionale:

- Somaliland, presso l'ospedale pediatrico MAS-CTH, ad Hargeisa;
- Tanzania, presso il St. Francis Referral Hospital, ad Ifakara.



Durante l'anno non sono state effettuate missioni esplorative in altri Paesi e contesti.

In ottobre è stato sottoscritto un accordo di collaborazione, con l'Associazione Collaborazione allo Sviluppo di Base della Guinea Bissau di Verona Onlus e la Cooperativa Médico-Sanitária Madrugada de Bissau, per il miglioramento dell'attuale situazione sanitaria (con particolare riferimento alle aree di medicina di laboratorio ed oftalmologia) presso il Centro Médico-Diagnostico Dom Settimio Arturo Ferrazzetta del Campus Madrugada di Bissau. Nel mese di dicembre, dopo valutazioni condivise, Docemus ha contribuito con l'invio di uno strumento oftalmico destinato alla clinica del centro.

► È in previsione una missione esplorativa in Guinea-Bissau per il 2022, con lo scopo di conoscere la realtà locale e sondare le possibilità progettuali e di collaborazione sul campo.

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

17 sono gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), serie di obiettivi interconnessi definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti".

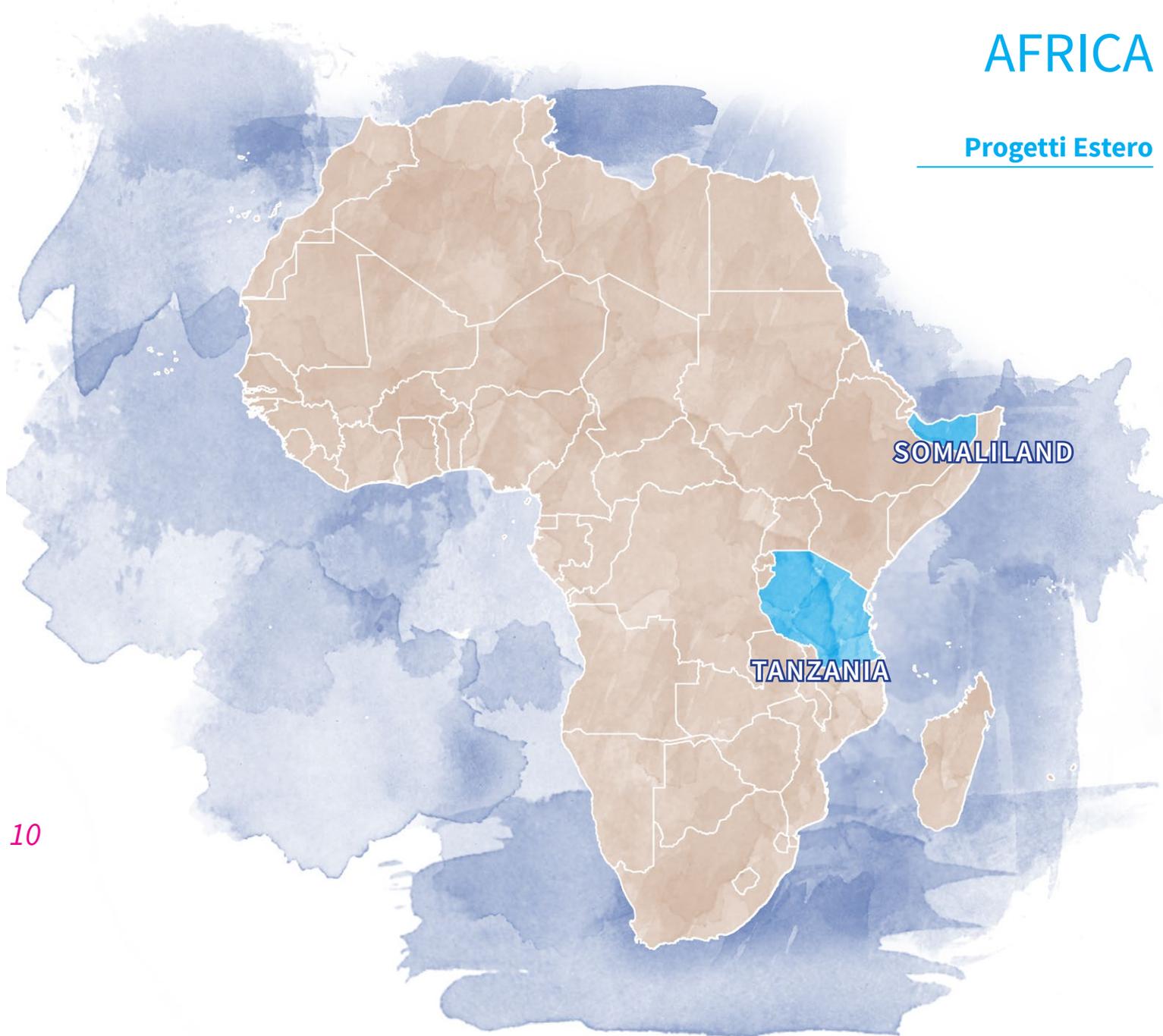
Tali obiettivi mirano ad affrontare questioni relative allo sviluppo economico e sociale: povertà, fame, diritto alla salute e all'istruzione, accesso all'acqua e all'energia, lavoro, crescita economica inclusiva e sostenibile, cambiamento climatico e tutela dell'ambiente, urbanizzazione, modelli di produzione e consumo, uguaglianza sociale e di genere, giustizia e pace.

169 sono i traguardi enumerati nell'Agenda 2030 (Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 approvata dall'Assemblea generale dell'ONU il 25 settembre 2015) da raggiungere entro l'anno 2030.

193 sono tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite che hanno ratificato l'agenda 2030 e si sono così impegnati a declinare nella loro politica gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti.

Docemus accoglie lo scopo dell'Agenda ONU 2030, riconoscendo, in particolare, nel diritto alla salute ed al benessere la sua missione fondante, la sua matrice, la "bussola" per le scelte e per le azioni future. Un impegno concreto che vuole contribuire fattivamente al bene della collettività.





10

ITALIA

Profilo Paese

59,0 Milioni

POPOLAZIONE¹

70,7%

POPOLAZIONE URBANA²

47,3 anni

ETÀ MEDIANA DELLA POPOLAZIONE²

83,5 anni

ASPETTATIVA DI VITA ALLA NASCITA²

29° su 189 paesi

INDICE SVILUPPO UMANO (POSIZIONE)²

(1) istat.it

(2) hdr.undp.org

In ciascuna delle successive schede sui singoli progetti esteri nel continente africano, è stata usata una tabella riassuntiva denominata "Profilo Paese".

Riteniamo utile, come strumento di paragone, riportare una tabella analoga per l'Italia.



SOMALILAND

Profilo Paese

Hargeisa

CAPITALE

4,2 Milioni

POPOLAZIONE¹

53,0%

POPOLAZIONE URBANA¹

nd

ETÀ MEDIANA DELLA POPOLAZIONE

50,4 anni

ASPETTATIVA DI VITA ALLA NASCITA¹

nd

INDICE SVILUPPO UMANO (POSIZIONE)²

(1) somalilandcsd.org

(2) hdr.undp.org

MAS Children Teaching Hospital

Nel Corno d'Africa il Somaliland è una Repubblica (autoproclamata Stato Indipendente nel 1991) una realtà relativamente pacifica; possiede propria moneta, forze armate e di polizia sufficientemente preparate. Il Governo centrale ha relazioni diplomatiche con Nazioni Unite, Lega Araba, Turchia ed Unione Europea, ma la Comunità Internazionale non riconosce l'indipendenza della Regione e la ritiene soggetta al governo di Mogadiscio. I governi del Somaliland si sono mossi sulle ceneri della completa distruzione di infrastrutture pubbliche e sul totale crollo dell'economia, con l'obiettivo di ripristinare un contesto di pace e riabilitare la Regione in termini sociali ed economici: tra le sfide più dure per il Paese, l'inadeguatezza dei servizi sociali di base (istruzione, sanità) è identificata tra i principali ostacoli per la costruzione di una società che soddisfi i bisogni di base dei suoi membri. Anche se nell'Indice di Sviluppo Umano il Somaliland non è classificato, è una realtà tra le più svantaggiate del mondo; un test per la Comunità Internazionale nel processo di raggiungimento degli OSS 2030. Il sistema sanitario è definito dalle stesse autorità nazionali come rudimentale e doppio, dominato dal settore privato a causa delle poche strutture pubbliche, disorganizzate e inefficienti. In tale realtà, il ricorso a pratiche di medicina tradizionale rappresenta ancora per almeno 1/3 della popolazione, in condizioni di estrema povertà, l'unica soluzione socialmente percorribile ed economicamente sostenibile.

Il Mohamed Aden Sheikh Children Teaching Hospital (MAS-CTH) è un ospedale pediatrico nella capitale, dotato di 35 posti letto e realizzato nel 2012 da donatori italiani

HARGEISA

Popolazione 1,2 Milioni

Ospedale Pediatrico MAS-CTH



sulla base di una moderna concezione europea. Offre attività di degenza, ambulatoriale e clinica a bambini fino a 14 anni nonché formativa per il personale locale attraverso assistenza tecnica offerta da esperti internazionali. Il MAS-CTH ha dimostrato di essere un'eccezione nel panorama locale: una struttura privata che è entrata a pieno regime nel sistema sanitario nazionale come unico ospedale pediatrico pubblico del Paese.

2012

Docemus inizia a collaborare su richiesta del MAS-CTH per l'avvio operativo del laboratorio di analisi e la preparazione del personale tecnico somalo.

2016 - 2020

Docemus sostiene con continuità nuove iniziative di collaborazione che porta avanti mettendo a disposizione fondi propri derivanti da donazioni di società scientifiche e aziende del settore bio-medicale, da finanziamenti privati su progetto e 5x1000.

Fornitura di materiali, attrezzature e consumabili medici da un lato e attività formazione e aggiornamento professionale del personale locale dall'altro, hanno permesso al laboratorio del MAS-CTH di soddisfare le richieste di analisi di base sia dei ricoverati (*in-patients*) sia degli esterni (*out-patients*), proponendosi come servizio diagnostico alla comunità locale.

Nel 2019 Docemus avvia la diagnostica microbiologica: nuove possibilità di diagnosi e test di sensibilità antibiotica per eventuali successivi interventi di profilassi antibiotica mirata.

Nel 2020 Docemus continua, grazie anche al finanziamento di Otto Per Mille della Tavola Valdese, a sostenere

la nuova attività nell'ambito della diagnostica microbiologica. Vengono consegnati al MAS-CTH tre nuovi strumenti da laboratorio, grazie alla generosa donazione da aziende italiane del settore biomedicale, e resi successivamente operativi.

2021

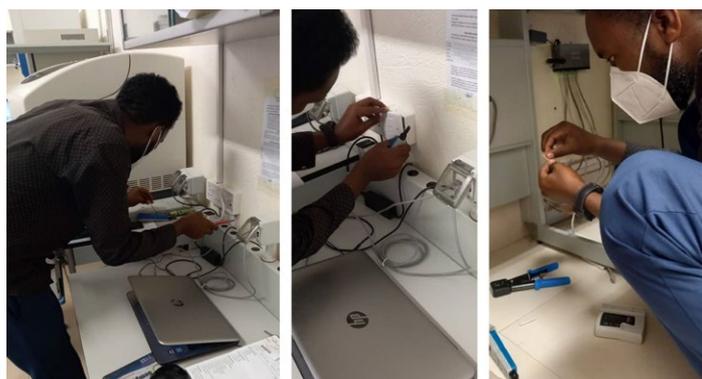
Parte il nuovo progetto, cofinanziato da Otto Per Mille della Tavola Valdese, per l'informatizzazione del laboratorio del MAS-CTH. Un informatico locale, selezionato con bando ad inizio progetto fra circa 80 candidati, ha lavorato assieme ad un team di informatici in Italia per il passaggio al nuovo software gestionale di laboratorio *open source* "Open Hospital" (di Informatici Senza Frontiere Onlus), il suo sviluppo per le esigenze specifiche locali, e l'aggiornamento della rete internet tra strumenti e computer.

Il progetto, della durata di 12 mesi, proseguirà con la fornitura in loco di strumentazione informatica configurata ad-hoc (pc, scanner codice a barre, stampante etichette campioni) e la formazione specifica in presenza dell'informatico locale.

L'obiettivo è migliorare la qualità delle prestazioni erogate grazie alla:

- riduzione degli errori sia di attribuzione campioni-pazienti sia di refertazione dei risultati dei test eseguiti;
- diminuzione tempi di attesa;
- archivio dati pazienti efficiente ai fini di analisi statistiche, epidemiologiche ed economico-gestionali;

L'informatico locale, a conclusione del progetto, costituirà una risorsa umana con formazione specifica, che potrà seguire con continuità tutte le necessità di carattere informatico-gestionale del laboratorio e dell'ospedale intero. La gestione da remoto del progetto di informatizzazione (che nella prima fase non prevedeva missioni sul posto) e la situazione pandemica, hanno azzerato il numero di missioni durante l'anno.



Dati 2021



0
OPERATORI IN MISSIONE

17
ORE COLLEGAMENTO ON-LINE

3
ORE DI FORMAZIONE

0% IN PRESENZA 100% DA REMOTO

5
STAFF LABORATORIO

17.500
PAZIENTI LABORATORIO



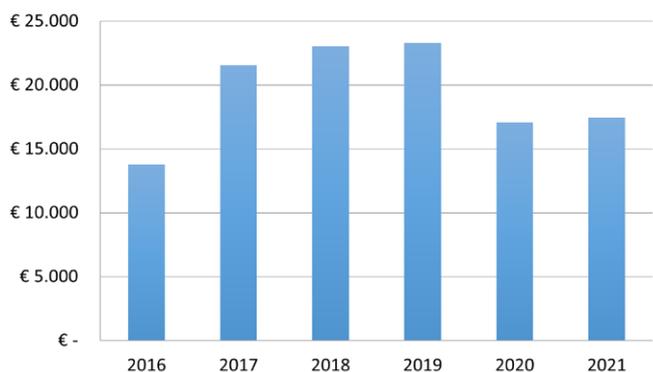
8% RICOVERATI 92% ESTERNI

31.000
TEST DIAGNOSTICI ESEGUITI

Ambiti diagnostici

- ◇ EMATOLOGIA
- ◇ COAGULAZIONE
- ◇ CHIMICA CLINICA
- ◇ SIEROLOGIA
- ◇ ESAMI URINE
- ◇ MICROSCOPIA CLINICA
- ◇ MICROBIOLOGIA
- ◇ PARASSITOLOGIA
- ◇ ENDOCRINOLOGIA

Impegno Economico



TANZANIA

Profilo Paese

Dodoma

CAPITALE

61,5 Milioni

POPOLAZIONE¹

34,5%

POPOLAZIONE URBANA²

18,0 anni

ETÀ MEDIANA DELLA POPOLAZIONE²

65,5 anni

ASPETTATIVA DI VITA ALLA NASCITA²

163° su 189 paesi

INDICE SVILUPPO UMANO (POSIZIONE)²

(1) population.un.org/wpp

(2) hdr.undp.org

St. Francis Referral Hospital

Il progetto opera nella Regione di Morogoro (centro-sud della Tanzania) a Ifakara presso il St Francis Referral Hospital (SFRH), struttura inserita dal 2010 nel Sistema Sanitario Nazionale.

Nello specifico il Paese, accanto al National General Hospital, conta 4 Specialized Hospitals e 37 strutture di II livello, deputate ad offrire una assistenza medica specialistica. Tra queste ultime, nella regione di intervento che consta circa 2.5ML di abitanti, ne sono presenti solo 2: l'SFRH ad Ifakara e una seconda a Morogoro Town, a circa 6 ore d'auto dal centro di Ifakara.

L'SFRH dispone di 370 posti letto (con un tasso di occupazione media del 70%, come riportato nel SFRH Database and Annual Report), ha diversi dipartimenti (chirurgia, medicina interna, ginecologia e ostetricia, radiologia, pediatria, malattie croniche e terapia intensiva) e ambulatori e opera a tutti gli effetti come *health-cluster*: polo su cui gravitano, a vario titolo, diverse istituzioni tecnico scientifiche e formative (Diocesi, Ministero, Attori internazionali, Istituti di ricerca e formazione).

Come per la maggioranza delle strutture sanitarie locali, l'ospedale, nonostante sia concepito su standard elevati e abbia beneficiato di importanti sovvenzioni, non riesce a far fronte alle richieste di servizi: in particolare il laboratorio, elemento centrale per qualsivoglia struttura ospedaliera, è indicato dalla stessa Direzione del SFRH come componente di maggiore criticità.

IFAKARA

Popolazione 106.000 (cens. 2012)

St. Francis Referral Hospital



A seguito di un primo sopralluogo a fine 2019, nel 2020 Docemus e SFRH hanno siglato un Memorandum di intesa con l'obiettivo principale di migliorare le capacità del laboratorio: fornire servizi adeguati ed accrescere l'affidabilità della diagnostica, da cui dipende in media, secondo la comunità scientifica, circa il 70% di tutte le decisioni cliniche attendibili.

L'analisi condotta ha mostrato lo squilibrio tra le necessità diagnostiche (commisurate alla struttura ed al contesto) e la reale capacità di risposta dell'ospedale in termini quantitativi e qualitativi. Il personale medico locale, con cui Docemus ha avuto modo di confrontarsi nel corso degli ultimi due anni attraverso conference call e in presenza (missione tecnica effettuata a novembre 2021), ha segnalato rilevanti difficoltà nell'uso dei risultati, spesso non congruenti con il quadro clinico dei pazienti.

Per risolvere tali criticità e migliorare la capacità e affidabilità diagnostiche del laboratorio, è necessario colmare l'inadeguatezza della struttura in termini sia strumentali (integrazione di adeguata strumentazione di laboratorio) sia formativi (potenziamento delle competenze professionali).

Durante la prima parte del 2021 Docemus ha concluso

una prima fornitura (installazione e training inclusi), elaborata sulla valutazione delle necessità condivisa con lo staff locale, di attrezzature di laboratorio, per l'area microbiologia (cappa biologica di sicurezza, incubatore, autoclave, bagno termostato) e la microscopia (telecamera da microscopio, coloranti e vetreria).

Durante una missione svolta a novembre 2021, esperti Docemus hanno sia impartito sessioni formative teorico-pratiche di microscopia di laboratorio sia approfondito, in riunioni con il personale medico e la direzione dell'ospedale, prossime proposte progettuali condivise. Docemus è oggi inserita come partner internazionale del SFRH nel Strategic and Business Plan 2022-2026.

La situazione pandemica ha limitato il numero di missioni e dei giorni degli operatori in loco durante l'anno. Le ore di collegamento da remoto sono state limitate a causa della qualità della connessione internet locale, situazione momentanea e in via di risoluzione.

► Tra le azioni future vi sarà un potenziamento informativo nel laboratorio, con una conseguente intensificazione della formazione a distanza. A questo si aggiungerà l'ampliamento e miglioramento degli ambiti diagnostici.

Dati 2021



2

OPERATORI IN MISSIONE

3

ORE COLLEGAMENTO ON-LINE

10

ORE DI FORMAZIONE

100%

IN PRESENZA

0%

DA REMOTO

16

STAFF LABORATORIO

19.500

PAZIENTI LABORATORIO

nd

RICOVERATI

nd

ESTERNI

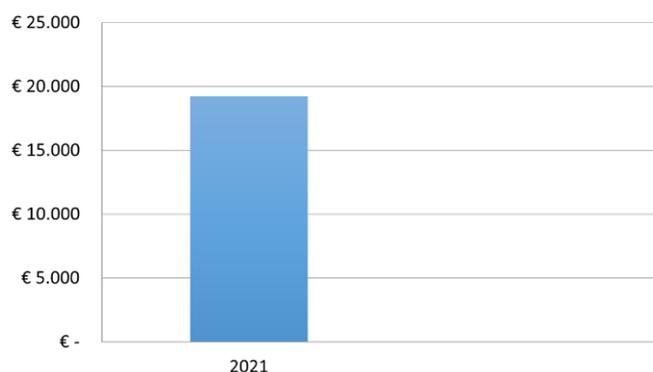
71.400

TEST DIAGNOSTICI ESEGUITI

Ambiti diagnostici

- ◇ EMATOLOGIA
- ◇ CHIMICA CLINICA
- ◇ SIEROLOGIA
- ◇ ESAMI URINE
- ◇ MICROSCOPIA CLINICA
- ◇ MICROBIOLOGIA
- ◇ PARASSITOLOGIA
- ◇ ENDOCRINOLOGIA
- ◇ TRASFUZIONALE

Impegno Economico



14



Comunicazione

L'Associazione si impegna nella comunicazione delle proprie attività e progetti tramite:

- stesura del bilancio sociale e il piano di comunicazione ai portatori di interesse;
- scrittura di report descrittivi e fotografici dei progetti;
- realizzazione di materiale informativo fisico (brochure);
- aggiornamento continuo dei canali mediatici (sito web e canali sociali);
- partecipazione ad eventi congressuali del settore.

Nel corso degli ultimi due anni, con la cancellazione della maggior parte degli eventi congressuali e di altre forme di aggregazione, la comunicazione si è di fatto spostata sui canali informatici, con l'organizzazione di meeting tematici on-line, a carattere divulgativo.

Docemus ha inoltre collaborato con testate giornalistiche locali per la pubblicazione di interviste a carattere informativo e approfondimenti divulgativi monotematici nell'ambito della medicina di laboratorio.

Raccolte fondi

Nel 2021 l'Associazione ha portato avanti campagne di raccolta fondi, a sostegno delle proprie attività tipiche. La campagna calendari, svolta ogni fine anno è basata sulla pubblicazione e distribuzione di calendari tematici presso aziende e sostenitori.

Nel 2021 la campagna è riuscita a raccogliere, con la distribuzione di circa 3.000 calendari, circa 5.000 € al netto delle spese di realizzazione e distribuzione.

Le aziende che hanno partecipato alla campagna calendari sono state complessivamente una decina, collocate tra nord e centro Italia.

Valorizzazioni

Per valorizzazione s'intende attribuire un valore ai contributi volontari dei portatori di interesse verso l'Associazione, siano essi prestazioni gratuite o beni donati.

Questo è il primo BS nel quale si aggiungono queste nuove considerazioni.

Sebbene nella metodologia di redazione del presente BS, come descritto nella sezione 1, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime (le quali, se presenti, sono segnalate), è opportuno segnalare che il presente capitolo (e solo questo) sarà esente da questo approccio.

Questo poiché la valorizzazione di tali proventi fanno riferimento a componenti che seppur economiche, non rilevano ai fini della normale contabilità annuale e che quindi, per loro natura, sono soggette a stime secondo quanto stabilito dal nuovo OIC 35 "Principio contabile degli ETS". Le valorizzazioni dei contributi volontari hanno carattere di valutazione approssimata: si consideri, ad esempio, la difficoltà di tenere traccia rigorosa del tempo che un volontario dedica ad un'attività dell'Associazione.

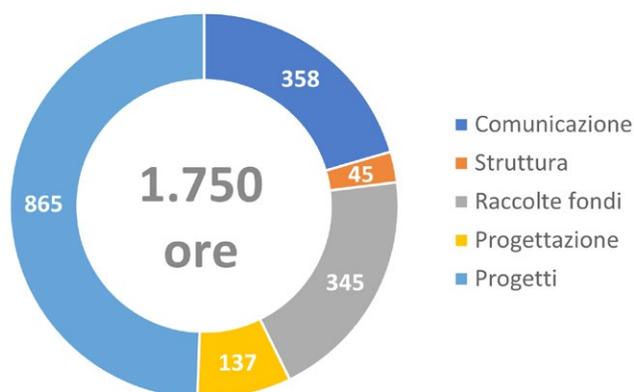
Per il 2021 si è proceduto ad una raccolta dati per mezzo di un questionario di autovalutazione opportunamente compilato dai volontari che hanno contribuito attivamente e gratuitamente. Da questa prima stima individuale del tempo dedicato a specifiche attività, si è passati all'attribuzione di un costo (o valore economico) per ognuna di esse quanto stabilito dal principio contabile di riferimento. Combinando i dati, infine si è ottenuto un totale, sia in ore sia in euro, del contributo volontario all'Associazione. Al totale in euro così valorizzato, è stato aggiunto il costo di eventuali beni donati all'Associazione.

I dati aggregati, riportati nei grafici, mostrano quanto la parte valorizzata non sia affatto trascurabile rispetto ai flussi di cassa del bilancio economico.

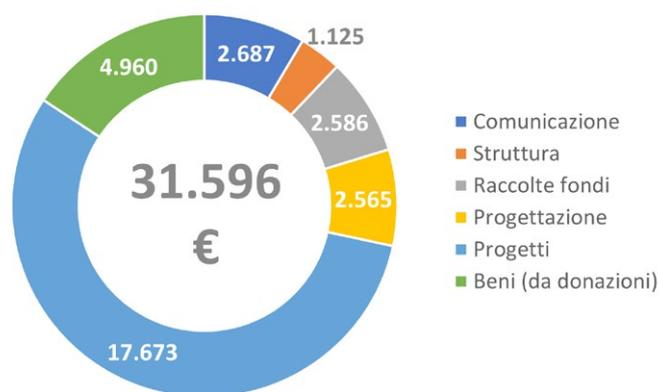
Prendendo in considerazione i due grafici seguenti, si evince che il contributo volontario è stato quantificato in 1.750 ore per un valore economico figurativo di 31.596 euro. Se si pone l'accento sulle ore queste hanno avuto il merito di creare valore aggiunto sia nei confronti dei volontari, i quali hanno potuto prender parte alle attività, sentendosi sempre più parte attiva della nostra associazione e accrescendo il proprio *know-how* e sia nei confronti del tessuto sociale al quale tali funzioni vengono rivolte. Dal punto di vista economico invece, la valorizzazione dell'operato dei volontari sicuramente ha prodotto un impatto economico positivo per l'associazione che si traduce in una maggior consapevolezza dell'essenzialità della figura dei volontari per ogni ETS e di un loro sempre crescente impiego negli obiettivi che docemus si prefigge di raggiungere.

15

Contributo volontario



Contributo volontario + Beni da donazioni



□ Sezione 6. Situazione economico finanziaria

La pubblicazione dell'andamento economico finanziario rappresenta un aspetto importante per un'associazione. Deve essere in grado di comunicare in modo chiaro e trasparente la propria capacità di gestire in modo efficiente le risorse a disposizione garantendo, al tempo stesso, la continuità gestionale e la capacità di sostenersi e di crescere nel tempo.

Docemus rispetta i principi di trasparenza ed onestà e, con l'intento di dimostrare ai propri sostenitori una gestione efficiente dei fondi raccolti, ha deciso di redigere un bilancio sociale quale strumento di comunicazione volto a dimostrare che i fondi raccolti sono stati utilizzati per gli scopi istituzionali e statutari noti al donatore.

Qui di seguito si riporta la sintesi del rendiconto gestionale al 31 dicembre 2021, nel quale si mostra la gestione economica delle principali aree di attività presenti in Docemus:

- attività istituzionale (progetti Italia ed estero);
- attività di gestione della struttura (direzione e amministrazione);
- attività di comunicazione;
- attività di raccolta fondi.



RENDICONTO ECONOMICO FINANZIARIO al 31.12.2021

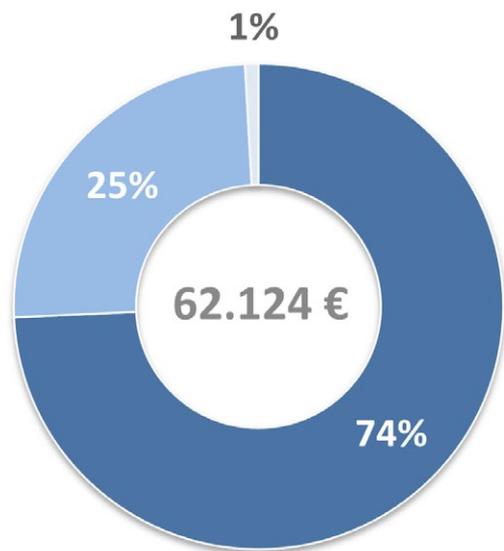
16

RENDICONTO GESTIONALE					
(importi in euro)	2021	2020		2021	2020
ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
Depositi bancari	89.437,14	78.317,41	Avanzo gestioni precedenti	79.164,98	59.120,98
Assegni	-	-	Avanzo di gestione	9.075,17	20.044,00
Saldo cassa	140,00	1.508,97	TFR	1.336,99	661,40
TOTALE A PAREGGIO	89.577,14	79.826,38	TOTALE A PAREGGIO	89.577,14	79.826,38
ONERI			PROVENTI		
1) Oneri da attività tipiche			1) Entrate da attività tipiche		
Costi di gestione	13.721,00	13.180,32	Contributo cinque per mille	15.425,40	31.850,19
Oneri diversi di gestione	-	-	Contributi su progetti	29.800,00	9.000,00
Progetti	35.100,22	18.518,63	Donazioni	7.656,90	4.933,00
Comunicazione	852,90	-	Quote associative	405,00	375,00
Altri oneri e perdite	-	140,24	Altri proventi e ricavi	144,56	170,54
TOTALE ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	49.674,12	31.839,19	TOTALE ENTRATE DA ATTIVITÀ TIPICHE	53.431,86	46.328,73
2) Oneri di raccolta fondi			2) Entrate da raccolta fondi		
Costi per operazioni di raccolta fondi	3.374,57	3.945,54	Campagne di raccolta fondi	8.692,00	9.500,00
TOTALE ONERI	53.048,69	35.784,73	TOTALE PROVENTI	62.123,86	55.828,73
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	9.075,17	20.044,00			
TOTALE A PAREGGIO	62.123,86	55.828,73	TOTALE A PAREGGIO	62.123,86	55.828,73

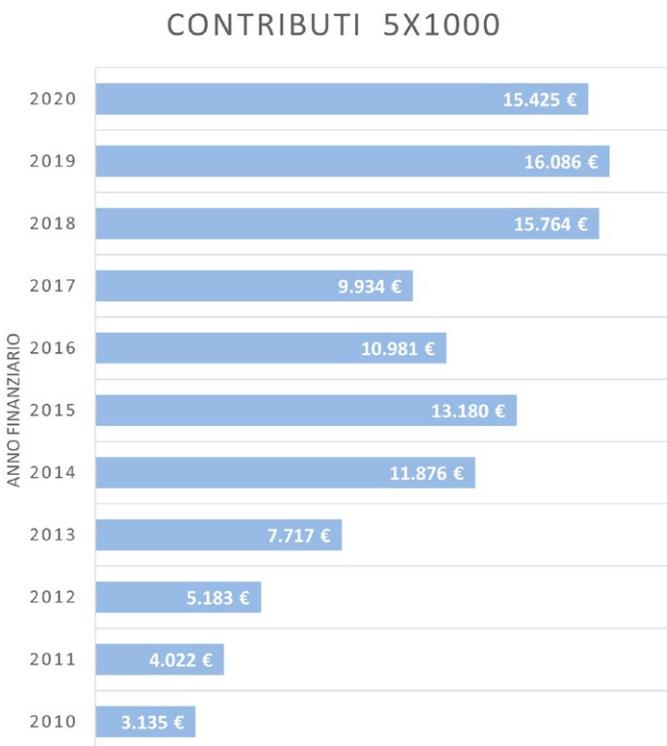
Ripartizione dei proventi

Il dettaglio della ripartizione dei proventi totali del 2021 mostra come i contributi da privati ed il contributo pubblico del 5x1000 rimangano le fonti primarie dei proventi dell'Associazione (rispettivamente 74% e 25%).

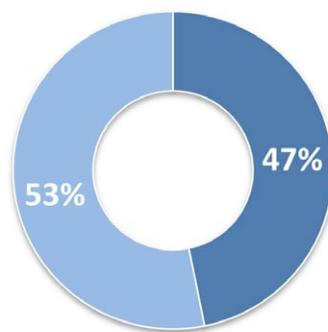
Nel grafico dell'andamento dei contributi del 5x1000 negli anni, è riportato l'anno finanziario della dichiarazione dei redditi (la percezione del contributo avviene, attualmente, l'anno successivo).



- Contributi da privati
- 5 per Mille
- Altri proventi

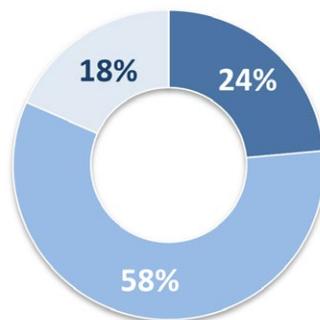


I contributi privati a loro volta si suddividono in erogazioni liberali da aziende (58%), società scientifiche (18%) e persone fisiche (24%). Circa la metà delle donazioni ricevute (53%) deriva da campagne di raccolta fondi.



DONAZIONI

- libere
- da raccolta fondi



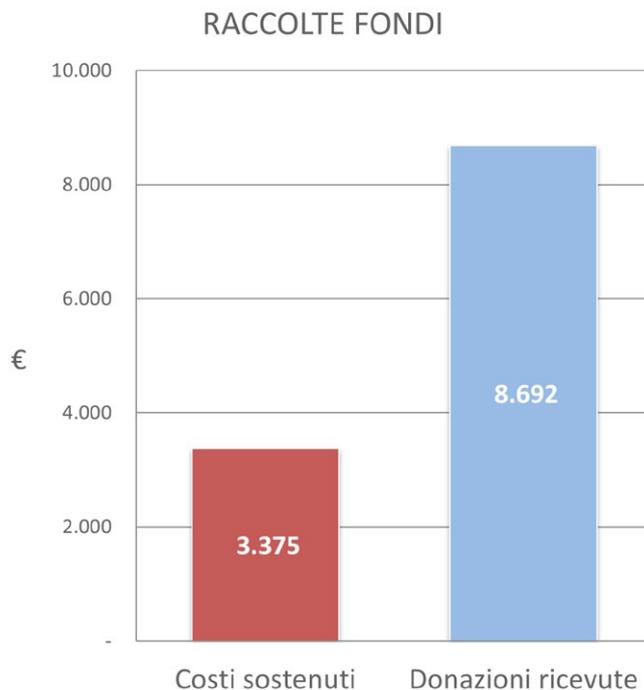
CONTRIBUTI PRIVATI

- Persone fisiche
- Aziende
- Società scientifiche

Campagne di raccolta fondi

17

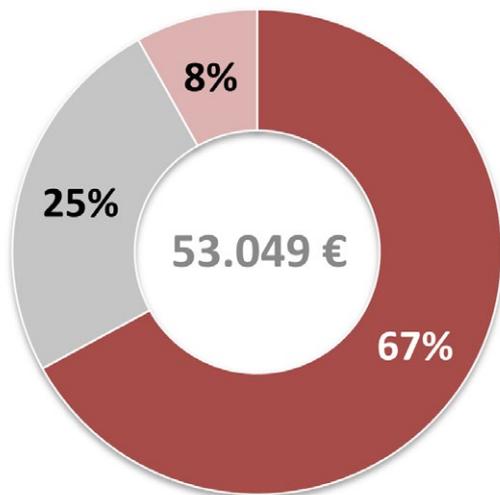
Il grafico mostra l'efficienza delle raccolte fondi sostenute nel 2021. A fronte di costi sostenuti per la realizzazione e distribuzione pari a circa 3.400 €, vi sono state entrate per donazioni pari a circa 8.700 €. Un buon risultato che comunque continua ad essere messo a dura prova dalle difficoltà della situazione generale dovuta alla pandemia.



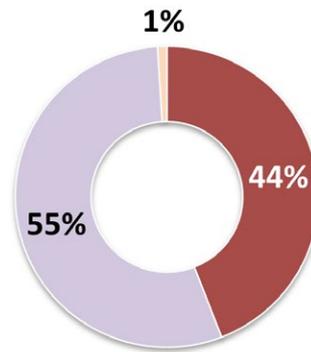
Ripartizione degli oneri

La ripartizione degli oneri totali sostenuti da Docemus mostra, a fronte di un totale oneri di circa 53.000 €, che la prima voce di uscita (67%) è relativa allo svolgimento delle attività istituzionali di progetti (progetti estero e Italia). La restante parte è invece relativa agli oneri di attività di gestione di struttura ordinaria (25%) e agli oneri connessi all'attività di comunicazione e raccolta fondi (8%).

Rispetto all'anno precedente (rispettivamente 52%, 37%, 11%) c'è stato un notevole miglioramento nell'efficienza della gestione dei fondi, tornando ai livelli pre-pandemia del 2019.

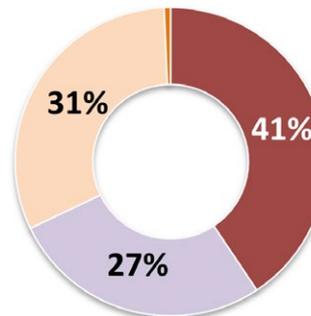


- Progetti
- Gestione Struttura
- Comunicazione e Raccolta fondi



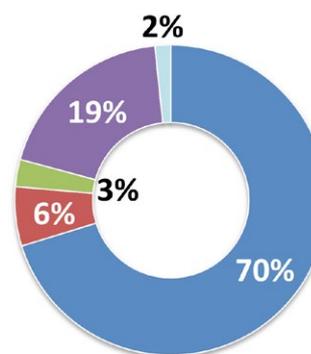
SPESE PROGETTI

- Somaliland
- Tanzania
- Altri



RIPARTIZIONE ONERI

- Acquisto beni
- Acquisto servizi
- Risorse umane
- Altro



SPESE PROGETTI ESTERO

- Attrezzature mediche
- Reagenti e consumabili
- Spedizioni materiali
- Costi missioni
- Assicurazioni e altro

18

Gli oneri relativi ai progetti includono i costi per attrezzature medico-informatiche, reagenti e consumabili medici, spedizioni di materiali, costi di missione e di assicurazione degli operatori coinvolti, costi di trasferimento fondi all'estero.

Gli oneri di gestione ordinaria della struttura si riferiscono alle spese per il personale, nonché ai costi generali di gestione (tributi, servizi internet, cancelleria, etc.).

Per l'attività di comunicazione e raccolta fondi, i costi sostenuti dall'Associazione sono relativi a spese di acquisto beni (principalmente materiale mediatico, regali solidali) e servizi (principalmente spedizioni).

Il grafico accanto, che mostra la suddivisione delle spese per progetti, rispetto al BS 2020 riporta il peso percentuale dei singoli progetti non aggregati: nello specifico per il 2021 si hanno Somaliland, Tanzania e altri (Progettazione e Formazione Italia).

I grafici qui accanto mostrano:

a. Il 99% delle spese per progetti è stata destinata a quelli esteri (Somaliland e Tanzania), la restante per l'attività

di progettazione e di formazione in Italia (si veda la sezione "Obiettivi e attività" per maggiori dettagli). Rispetto all'anno precedente vi è una diminuzione delle spese per la progettazione.

b. la ripartizione degli oneri complessivi mostra come il 41% sia stato impiegato per acquisto beni, il 27% per acquisto servizi, il 31% per risorse umane. La ripartizione generale è confrontabile con quella dell'anno precedente.

c. le spese nei progetti esteri nel 2021 hanno visto un forte incremento percentuale di fornitura di attrezzature mediche e costi di missione (dopo l'azzeramento di questi ultimi nell'anno precedente). Parallelamente vi è stata una sostanziale diminuzione delle voci per reagenti-consumabili e spedizione (dovute all'apertura di progetti in Paesi - come la Tanzania - nei quali è possibile trovare fornitori biomedicali locali).

□ Sezione 7. Altre informazioni

Docemus si propone di aumentare il grado dell'efficienza, del rispetto, dell'etica, della gestione e dell'accountability. Per far questo, a partire dal 2019, decidendo di aderire il più possibile a quanto richiesto dal D.lgs 231/01 (Responsabilità Amministrativa degli Enti), si è dotata di un Codice Etico.

La compliance in Docemus

Per *compliance* si intende l'autoregolamentazione e conformità alla normativa interna.

Il Codice Etico Docemus, descrive i principi ed i valori associativi, evidenziando regole di condotta la cui osservanza da parte di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano in nome e per conto dell'Ente, è fondamentale per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della stessa Associazione.

A tali principi si devono richiamare le operazioni ed i comportamenti sia nei rapporti professionali interni che nelle relazioni con i soggetti esterni all'Associazione. In un'Associazione senza scopo di lucro l'esistenza di un Codice Etico assume particolare importanza nell'esprimere i valori che essa rappresenta nel corso delle attività svolte nel presente e che si prevedono per il futuro. Per queste ragioni, Docemus ha deciso di impegnarsi espressamente ed in modo ancor più incisivo in progetti che abbiano una

matrice di significativa responsabilità sociale. Il Codice, quindi, vuole essere uno strumento non rivolto a sanzionare, quanto piuttosto un mezzo per spingere ed indirizzare, per capire non solo cosa è giusto fare, ma perché sia necessario farlo.

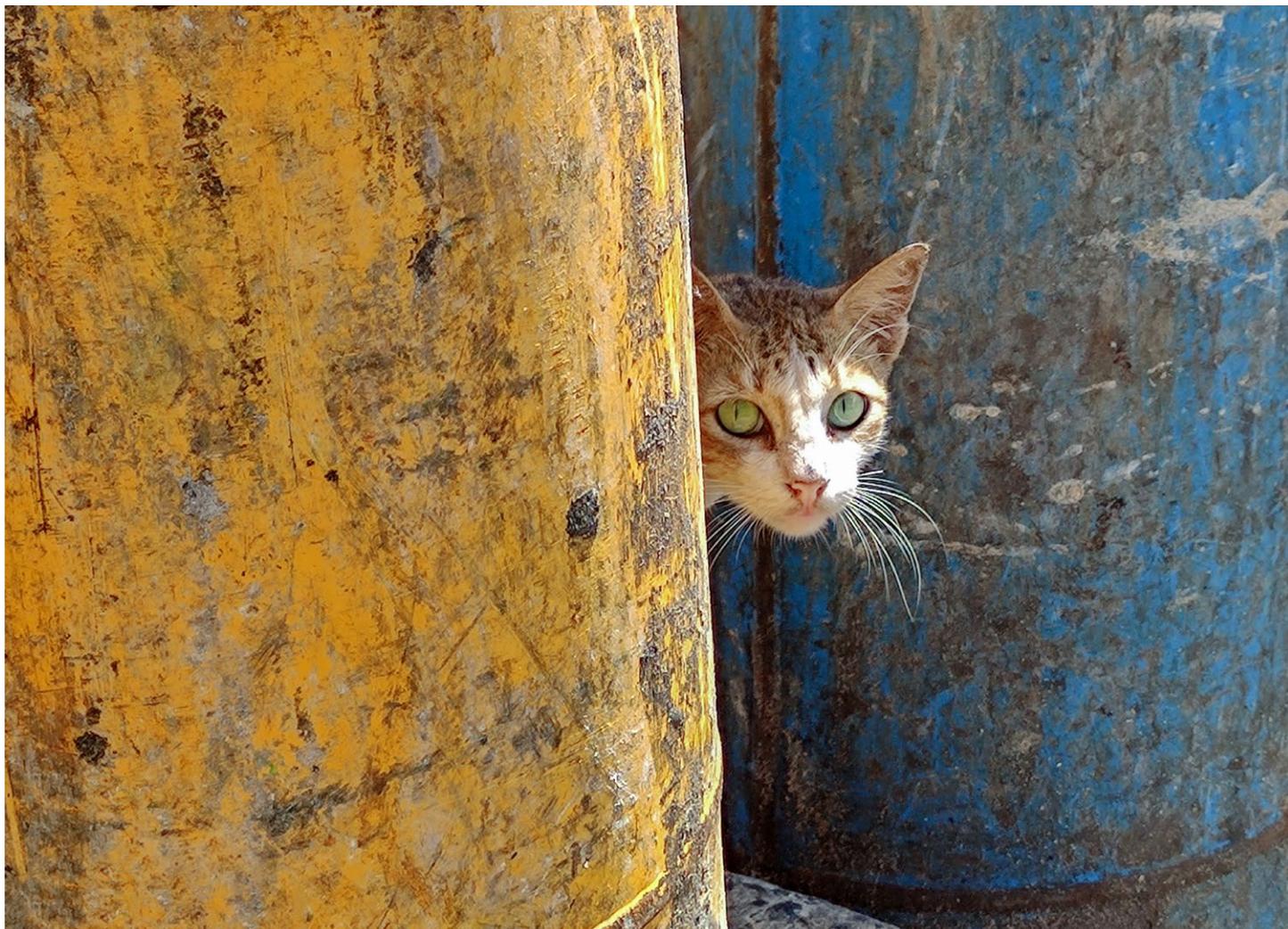
Il rispetto dei diritti umani, primo fra tutti il diritto alle cure e alla salute, nonché il rispetto della professionalità di chi opera in nome e per conto di essa, sono i principi che guidano le azioni di Docemus.

L'Associazione si sta preparando per l'adeguamento dello statuto previsto dal D. Lgs. N. 117 del 03/07/2017. Gli organi statutari saranno impegnati su questo aspetto nel corso del 2022.

□ Sezione 8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Come premesso (vedi "Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale") Docemus, pur non rientrando tra i soggetti obbligati per legge, decide di redigere il BS su base volontaria, seguendo la ratio e le indicazioni del DM del Ministero del Lavoro contenente le linee guida per la predisposizione dei bilanci sociali degli Enti Terzo Settore.

Dunque l'Associazione non prevede uno specifico organo di controllo deputato al monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali ed il presente BS non comprende una sua relazione in merito.



**DONA IL TUO 5 PER MILLE A
DOCEMUS
CODICE FISCALE 920 206 406 67**



5 BUONE RAGIONI PER FARLO

- 1. È UNA DICHIARAZIONE DI UMANITÀ**
- 2. NON COSTA NULLA**
- 3. È SEMPLICE**
- 4. SENZA UNA TUA SCELTA RESTA ALLO STATO**
- 5. DOCEMUS È TRASPARENTE**



5x1000
Come fare

Sostieni Docemus



#DONACONBING
bing.com/give

SUPPORTA DOCEMUS

**SEMPLICEMENTE CERCANDO SUL WEB.
UNISCITI A "DONA CON BING" E GUADAGNA PUNTI
DA TRASFORMARE IN VERE E PROPRIE DONAZIONI.
REGISTRATI E SELEZIONA DOCEMUS
DALLA LISTA DEGLI ENTI NO-PROFIT.**



Give
with Bing



Docemus Onlus
via Valleparo 8, 66010
Torrevecchia Teatina (CH)
CF 920 206 406 67
info@docemus.it
www.docemus.it

